



Xtete

Genova deve svegliarsi

Una città individualista in cui ognuno fa per sé: «Invece bisogna collaborare». Riccardo Garrone, presidente della Fondazione Edoardo Garrone, parla delle prossime sfide da affrontare in campo culturale

A PAGINA 42



PASOLINI INEDITO È SUBITO GIALLO

Un capitolo scomparso di "Petrolio" sarebbe nelle mani del senatore Dell'Utri

A PAGINA 42



I POOH VANNO AVANTI IN TRE

Il gruppo non si scioglie dopo l'addio di D'Orazio: nuovo album in autunno

A PAGINA 43



RAGAZZI, SIAMO NOI LA STORIA

In occasione del festival che si terrà a Palazzo Ducale, previsti laboratori e giochi

A PAGINA 45

IL SECOLO XIX
MERCLEDÌ
3 MARZO 2010

41

LA GUIDA INDAGINE SUL PERFETTO TRADITTORE

ELISABETTA PAGANI

I PIÙ PERICOLOSI sono il collezionista seriale e l'occasionale sprovveduto. Se incappate in uno di questi due tipi di traditore, gettate la spugna (o il partner). Perché siete destinati/e alle corna. Il primo è un sottogenere di infedele compulsivo, e quindi inarrestabile; il secondo, invece, è di quelli bravissimi a trasformare le responsabilità in debolezze e conquistare quindi il perdono. Il consiglio è di diffidare di entrambi, perché la prossima scappatella è dietro l'angolo. Corredata dalle solite scuse.

Ma dietro ogni sospetto si nasconde davvero un'infedeltà? Partendo dal fatto che la percentuale dei fedifraghi insieme pentiti e coraggiosi è ridicolmente bassa, è inutile sperare in una confessione. E allora? Allora ecco una guida scientifica - dedicata a chi è sicuro di voler sapere la verità - per scoprire gli eventuali tradimenti del partner. Un manuale che si ispira ai compendi di criminologia e, schivando ansie e paranoie, analizza il comportamento del presunto colpevole e insegna a setacciare la scena del crimine per trasformarsi in un efficiente detective sentimentale.

Profiling e investigazione, come in "Criminal Minds" e "C.s.i.". Così è nato "Schifoso traditore", scritto a sei mani da Alberto Caputo, psichiatra e psicoterapeuta, Alessandro Calderoni, giornalista esperto di psicologia, e Silvia Jun, web editor. Il risultato è una collezione di 37 indizi da non sottovalutare. Indizi che a volte non fanno una prova, ma certo aiutano a fiutare eventuali infedeltà. La regola generale è che i cambiamenti repentini sono sempre sospetti. Attenzione, quindi, al linguaggio del partner, a cosa e come beve o mangia. «I modi di dire di una persona che iniziamo a frequentare molto ci rimangono addosso: noi non ce ne rendiamo conto» spiega lo psichiatra, esperto di sessuologia clinica e relazioni personali, «ma all'orecchio di una moglie o un marito abituati a noi stridono immediatamente». Improvvisamente lui, o lei, usa più parolacce del solito, oppure, al contrario, ha pulito il suo linguaggio? Gatta ci cova. Così come se di colpo si appassiona a bevande o cucine prima quantomeno ignorate. Le passioni sono virus positivi, si passano l'un l'altro, soprattutto se la frequentazione tra due persone cresce in termini di tempo e coinvolgimento.

Il consiglio è evitare di controllare cellulare e computer appena lui/lei si alza dal divano: è una violazione della privacy e «spesso ci ferisce inutilmente» osserva Caputo «perché estrapioliamo solo frammenti e

Ecco come trasformarsi in detective sentimentali e sbugiardare il partner

I DIECI INDIZI

- 1** Il modo di parlare del partner. Improvvisamente usa molte più (o molte meno) parolacce?
- 2** Il modo di mangiare. Cambiamenti repentini di gusti e posture sono sospetti
- 3** I vestiti. Dritta per le donne: attente alle tasche del vostro lui, se sono vuote gatta ci cova
- 4** È un vecchio classico ma non tradisce: il cambio di profumo o l'improvvisa frequente ceretta
- 5** Fa il paio con la numero 4: lingerie di colpo più sexy e sempre coordinata insospettisce
- 6** L'auto è fonte di sorprese: lo specchietto del parasole, prima sempre chiuso, lo trovi aperto?
- 7** All'improvviso lui/lei vuole un cane? Forse cerca solo una scusa per uscire e stare al telefono
- 8** Da padre assente a papà modello che porta i figli a scuola? Punterà una delle mamme
- 9** Il test dell'alito. La gomma in bocca prima di tornare a casa è segno di voler cancellare prove
- 10** Il sesso prima sempre uguale diventa fantasioso? Qualcuno glielo avrà insegnato



LA PSICOLOGIA DELL'INFEDELE

Esistono tre tipi di traditori: i seriali, che in qualsiasi relazione ne infilano un'altra e si dividono tra collezionisti e qualunquisti (fra questi ultimi molti sono dipendenti dal sesso); i paralleli, che possono essere monogamici (cioè moglie e amante) o poligamici (più amanti); gli occasionali, del tipo sprovveduto o del tipo gattone sempre in agguato

IL PROFILO DEL "CORNUITO"

I traditi si dividono in due categorie: i dipendenti, che non vedono quello che succede e sembrano passivi, e i dominanti, che vengono cornificati per rappresaglia, cioè perché non danno abbastanza attenzioni. Spesso non sono vittime, ma conducono il gioco, anche se poi l'epilogo li fa soffrire. La scoperta del tradimento è per entrambi molto dolorosa

di solito ingigantiamo la situazione». Non serve frugare nelle sue cose, basta osservare. Gli intramontabili sempre validi sono biancheria, profumo, pettinatura, vestiti: se di colpo lei passa dal cotone alle trasparenze in pizzo e lui si cura come non aveva mai fatto, qualche sospettino è motivato.

E poi attente - in questo caso la dritta è solo per le donne - alle tasche di lui. Gli uomini, non avendo borsa, hanno due opzioni: rifilare tutto alla moglie/fidanzata o stipare in tasca scontrini e monetine. «Tasche immacolate in un uomo sono un segnale» osserva Caputo «perché significa che sono state eliminate delle tracce. Forse anche di un tradimento». Altro indizio: il cane. Improvvisamente ne vuole uno? «Forse è perché è una scusa perfetta per allontanarsi di casa più volte al giorno e chiamare l'amante senza coniuge e figli attorno». Attenzione anche all'auto, incubatrice di prove soprattutto per la donna detective, perché «l'uomo è molto più pasticciatore, meno attento di lei a cancellare le tracce». Una può essere il parasole lasciato aperto: è perfetto per truccarsi allo specchietto, ma perché vostro marito dovrebbe usarlo?

Di traditori è pieno il mondo, ma non tutti sono uguali, anzi. In generale si dividono in tre categorie: seriali (con prede scelte o casuali) paralleli (con amante storico/a o più storie in contemporanea) e occasionali (sprovveduti o gattoni, cioè quelli che fingono di dormire ma in realtà sono in agguato). Più uomini o donne? Le statistiche, in Italia, dicono che le infedeltà maschili e quelle femminili, in numeri e modi, ormai si assomigliano. E che il 50% delle coppie sessualmente attive ha sperimentato il tradimento. Uno su due, insomma. Se non tu, lui (o lei).

pagani@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA TEDESCHI: «ERO UN SOSPETTOSO MA ORA RIESCO A FIDARMI»

Sul palcoscenico è tutta un'altra storia. Lui è un malandrino mica da poco, ma scopre che lei lo tradisce e invece di scoppiare nella più classica delle sfuriate imbastisce un weekend a quattro per mostrare alla moglie che lui è meglio dell'amante. E, fra liti sul palco e risate in platea, alla fine lei gli dà ragione e molla l'altro. Corrado Tedeschi, nel ruolo di Gilberto Ferrari, protagonista, assieme a Debora Caprioglio che interpreta la moglie Lisa, di "L'anatra all'arancia", a teatro si prende la rivincita per tutti i cornuti: basta avere il coraggio di reggere il confronto - suggerisce la trama - e la battaglia si vince.

Tedeschi, nella vita funziona così?

«Purtroppo no. Ci vuole una mente gelida per orchestrare un finesettimana con moglie, amante di lei e segretaria tua. Il protagonista della commedia riesce a incanalare la rabbia e la frustrazione che si provano se scopri un tradimento. Nella vita è difficile essere così intelligenti».

Lei è un sospettoso?

«Abbastanza. Prima lo ero molto, ora sono migliorato».

Le è mai capitato di notare cambiamenti "sospetti" nella sua fidanzata?

«Sì. E di solito scatta subito la domanda: "Ma scusa, perché oggi così truccata?"».

A teatro quello del tradimento è un tema che diverte molto.

«Sì, chissà come mai poi. Con "L'anatra all'arancia" saremo in tournée fino a fine marzo, 130 date in tutto. Piace molto, ai giovani e agli adulti, forse perché pensano "chissà come reagirei" e la immaginano una cosa distante. Invece è un'esperienza molto dolorosa».

E. PAG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corrado Tedeschi